AS SOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica. Udine a domicilio . . . L. 16 in tutto il Regno . . . » 20 Per gli Stati esteri aggiungere

le maggiori spese postali, Semestre e trimestre in proporzione, Un numero separato . Cent. 5

Venerdi 114 Maggio: 1888

DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

[Inserzioni nella terza pagina sent. 25 per lines. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogui linea o spazio di linea.

Lettere non allrancate non si ricevono ne si restituiscono ma-

Il giornale si vende all'Edicola de dai Tabaccai in piazza V. E., in ich Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin., e da Luigi Ferri in Via della Posta.

Un' intervista accidentale

arretrato . > 10

Landard Barrister Barrist Barrist Land Barrist Land La chiamo cost, perchè io non l' ho cercata, nè avrei voluto farlo nemmeno, ma talora una conversazione atta in ferrovia anche tra persone che non si conoscono affatto, può essere tale che meriti di essere riferita, come io credo che sia quella che ebbi venendo da' Pontebba con un signore colto che evidentemente appartiene all'Austria tedesca, ma che parando l'italiano abbastanza hene, mostrava di avere soggiornato in Italia, forse ai tempi del dominio austriaco. Se Il Giornale di Udine credesse di stamparla non mi dorrei di avere raccolto e mie note. Eccole adunque:

Montando a Pontebba in un coupe di prima classe mi trovai solo con un signore, e viaggiai con lui fluo ad Udine. Non so chi fosse, dunque lo chiamero Lui, e me stesso indichero coll'Io nel dialogo. Dopo una riverenza reciproca

Lui. - Eccomi di nuovo in Italia. Io. — La conosce il signore?

Lui. — Vi abitai per anni parecchi, na dopo il distacco dall'Impero non ci iui più. Non occorre dirlo, che gl' Italiani saranno molto contenti della propria indipendenza, sebbene sia stato letto: L' Italia è fatta, ma non compiuta.

Io. - Questo è vero; ma ad ogni modo anche il nostro alleato può dire, he l'Italia non è più una espressione peografica, e secondo me deve trovarene contento, dacche e ben meglio averla amica che non stare sempre colle armi in mano per difendere un possesso che doveva rendere più difficile la sua difesa anche contro altri ca memici.

Lui. - D'accordo; ma voi siete ancora irredentisti; e voi dovreste capire. bene, che l'Impero, finchè esiste, nonpotrebbe cedervi il suo porto di Trieoreste; e voi stessi doveto desiderare che sia piuttosto suo che della Germania e avere anche il panslavismo russo sull'Adriatico.

10. — Certo che si, e qualunque sorte sia riservata a quei paesi nell'avvenire, io credo che l'Italia non sia per fare la guerra all'Austria onde tentar di andare a Trieste. Ma credo poi anche, che l'Austria abbia più interesse di avere per vera e costante alleata l'Italia. che non questa di avere alleato l'Impero; per cui, dovrebbe cercar di soddisfare in quella parte che è possibile i giusti desiderii dell' Italia coll'offrirle una riconfinazione, che la facesse tale per sempre.

Qui Lui accennava ad interrompermi per chiedermistche cosa intendessiticon questo; ma siccome io accennavo a se-

guitare, non disse altro che questo: Lui. - Dica pure il suo pensiero; soggiungerò dopo qualche cosa.

Io. - Nelle condizioni in cui si trova Impero austro-ungarico, composto di taute diverse nazionalità, con di fronte la Germania aspirante ad altro, ed il panslavismo invadente, da cui deve difendersi, sarebbe del massimo suo interesse di Avere davvero per alleata sicura adesso e sempre l'Italia, che non ha simili aspirazioni. Ciò la farebbe sicura alle spalle non solo, ma le darebbe una potenza veramente alleata Per tutti i suoi interessi sul Mediterranco, mentre essa lo sarebbe pure per l'Italia lungo il Danubio e verso il Mar Nero. Ebbene, io non dico, o signore, quello che l'Italia dovrebbe domandare all'Austria, ma bensi quello che questa dovrebbe offrirle, onde farla finita con tale quistione dell'irredentismo, che da qualche tempo è un po anche tedesco, per il malcontento dei favori accordati agli Slavi, e per le tendenze a mettersi sotto al dominio dello Czar di alcune stirpi slave. Se fossi l'Austria, direi all'Italia: Facciamola finita, e diventiamo alleati per sempre ed in tutto. Voi rinunziate ad avere quello che non posso darvi finchè esisto, cioè la mia posizione sul mare. Che il Castello di Duino divenga il nostro confine, unificando così il vostro Friuli, e che il Trentino pure, come italiano che è, diventi vostro. Questo direi se fossi Austria, nella certezza di avere con ciò acquistato un alleato sicuro e perpetuo.

Lui. Bene; lo ammetto. Sarebbe forse una molto opportuna imitazione di quello che l'Inghilterra fece quando regalo alla Grecia il suo possesso delle, Isole Jonie. Ma allora, come Italia che siete, rinunziereste voi per sempre all'irredentismo "sopra il nostro porto marittimo e sull'altra spiaggia dell'Adriatico, dove dominava un tempo Venezia?

Io. — Venezia ha dominato anche nelle Isole Jonie, a Cipro, Candia e Morea e non per questo, unita all'Italia, pensa a riacquistare quei dominii. Costsi acquieterebbe l'Italia a vedere il suo alleato, l'Impero poligiotto, anche in possesso di certi ritagli d'Italia, a patto che il governo di Vienna non mantenesse e fomentasse esso l'irredentismo di quelle populazioni, osteggiandole mediante i rozzi suoi Slavi. Gl'irredentisti non sono davvero gli Austriaci, che non sanno considerare gl'Italiani di quei paesi. come uguali alle altre nazionalità dell'Impero ed autonomi e certo più degni di riguardo che non gli Slavi, essi che sono più civili e che non possono dimenticare di appartenere ad una grande Nazione ? Siate imparziali e leali cogli Italiani uniti all'Impero, dopo avere restituito all'Italia il Friuli ed il Trentino, e questa, che ha pure interesse alla esistenza dell' Impero danubiano, onde non avere alle porte la Germania e la Russia, come non fa la guerra alla Francia per la Corsica e per Nizza, nè all'Inghilterra per Malta, così non la farebbe all'Austria-Ungheria per ritagli d'Italia da essa posseduti, purché ne trattasse con equità gli abitanti. Si sa bene, che i confini etnologici non sono stabili e che vanno soggetti a delle oscillazioni cagionate dalla maggiore civiltà ed attività el espansività di alcuni popoli in confronto di altri. Trieste p. e. inve e che germanizzarsi, o slavizzarsi, italianizza anche Tedeschi e Slavi, Greci ed altri, e nel Trentino l'italianismo sale invece che discendere, Anche noi abbiamo stirpi di origine slava, tedesca, francese, spagnuola, greca, albenese in Italia entro a suoi naturali confini, ma esse non diventeranno mai irredentiste, perche sono libere ed uguali a tutte le altre.

Lui, - Capisco le vostre ragioni, e forse la più savia cosa sarebbe d'intendersi sul terreno da voi indicato, purche lo si facesse lealmente da entrambe le parti. Badate però di non esagerare sull'irredentismo tedesco in Austria. Esso è più che altro un malcontento per essere da qualche tempo posposti nei favori del governo di Vienna, i Tedeschi più civili e già predominanti agli Slavi più rozzi e che sebbene suddivisi in tante subnazionalità inneggiano al panslavismo russo, che sarebbe la loro morte e la nostra. Capite bene, che Vienna non accetterebbe di essere sacrificata a Berlino. La stessa Prussia, e con essa la Germania cen-

trale ed occidentale, guadagnano dall'essere la propria nazionalità, bene rappresentata nell'Impero danubiano, e che da esso parta un movimento verso l'Oriente utile anche alla Germania rimpetto a quello del panslavismo e dell'ortodossia, che discendono semprepiù con tendenze invadenti verso Cdstantinopoli e la penisola dei Balcani. Se fossi la Germania di Berlino toglierei al nostro Impero il timore di essere sconnesso per una nuova annessione, lo spingerei, ma colla prevalenza dell'elemento germanico verso l'Oriente. Mi ricordo di avere molti, troppi anni addietro, letto un opuscolo tedesco che parlava di Trapezunt (Trebisonda), come di una stazione marittima commerciale della Germania per la Persia e l'interno dell'Asia: Ebbene: che vadanona Trebisonda i vapori dell'Impero danu-

Io. - Certo la parte più civile dell'Europa (ed in questà, metto anche i nostri paesi), deve volgersi sempre più all' Oriente, anche per impedire, che dal Nord discenda quell altra razza sempre più invadente del panslavismo.

Intanto si scendeva per la ferrovia. pontebbana, si parlava dei nostri soldati, alpini e degli alpinisti dilettanti, della tribù slava di Resia, della stazione della Carnia, dove si va nella Svizzera del Friuli, delle mummie di Venzone, di Gemona, di Osoppo, del Ledra che ora porta le sue acque ad Udine e potrebbe. portarle anche nel Friuli orientale fino ad Aquileja già capitale del Friuli e poi via via delle viole e degli asparagi friulani, finche si potè salutare il colle che sorge come un'isola in mezzo alla pianura friulana e dal quale si mostra la città di Udine. Salutato alla stazione il mio compagno di viaggio, lo rividi il domani e mi disse di vedere molto migliorata da quello che era la nostra città e di avere veduto i monumenti di Vittorio Emanuele e di Garibaldi. -· E a Cavour, egli mi disse, quando ne erigerete uno ? . - Alzai le spalle come a dire: non lo so,

. Poi egli mi disse, che andava a Bo-. logna, a Firenze ed a Roma. Ed io: --« Se vi foste altre volte, troverete molto cangiate quelle città, come anche Milano e Torino e molte altre. Per quanto la stampa clericale e la radicale dicano male della nuova Italia, essa progredisce di anno in anno. ... Ed egli: — « lo" vi auguro che ciò continui, perchè l'Italia ha ancora una bella parte da fare nel mondo. >

E con ciò e con una stretta di mano fini il mio colloquio coll'austriaco.

Utinensis.

Un po' di trasformismo

malgrado i tanti articoli che si ripesi tono contro di esso in certi giornali, si fa sempre, perchè lo comandano il tempo, la scomparsa di molti e la comparsa di altri nella vita pubblica, le diverse loro, opinioni ed anche le mutate condizioni del Paese, dell'ambiente in cui si vive, dei bisogni a cui soddisfare, degli scopi da conseguirsi. E' proprio un fatto di tutti i giorni che va succedendo anche in Italia, sebbene non manchino nemmeno fra nor le mummie del tipo di quelle di Venzone, che si mostrano ad essi come molti anni fa,

1. E 6 44 63 Baccarini p. e. vorrebbe andare verso pezzenti da lui esaltati come modello, dopo' che aveva assistitò falla rappresentazione di quelli cui il Ca vallotti aveva trasportato sul teatro italiano; :: ma... viceversa. pol Fortis) e qualche altro suo compagno pare chè si appresti a dare la mano a Crispi ed agli altri snoi; colleghi, lasciando in disparte il Mussi, che pure da ultimo, a Milano aveva fatta un'altra trasformazione nel senso centralista.

L'Africa, per quanto immutata ed immutabile da secoli, pare debba auch'essa contribuire a qualche trasformazione "politica "in: Italia: Aduaque convien dire, che tutto cangia in questo mondo, perche tutto si muove, Fino Bovio, che crede di essere sempre quello stesso, cioè il più grande uomo dell' Italia professati la dottrina della evoluzione! Dunque aspettiamoci dell'altro in fatto di trasformismo. Se potessimo trasformare in meglio uomini e cose in Italia:

VITA ROMANA

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Remario maggio 1888

Fiore de riso!

Bocuccia riearella, dammi un bacio, Boccuccia risarella de paradiso!

Lasciatemi cominciare questa volta, con uno stornello. E' cosl-bello maggio. E' cost splendido questo sole, cost allegra quest aria, così fragrante di freschezza, di gioventù, di primavera questa bella natural Maggio, maggio! Perchè non sono poeta? Ti scioglierei un inno! Un inno gaio come i primi bisbigli de tuoi uccellini, melanconico come il Rosario della sera nelle campagne, allegro e mesto come te, mese prediletto, come l'amore.

Umilissime scuse dello strappo lirico. Vo portarvi con me in un ambiente più, più... come dirò ? rilucente :... andiamo, via, all Esposizione Vaticana.

Non c'ero più stato dal giorno della inaugurazione, e la lotta durata lungo tempo, in verita — fra la noia e la pigrizia con un certo tal qual dovere di corrispondente, ieri fu decisa finalmente per questo.

Io non mi sono concesso il modesto lusso di una carrozzella ed no fatto piedi l'infudcato giro di quasi tutta la parte... posteriore della colossale basilica. Con me, frotte salivano di (li nomiuo aricora?) pellegrini, facendo i commenti alle meraviglie vedute, preparandoi l'entusiasmo a quelle da vedersi. E fra gli altri, m' ha, colpito, un tipo, di prete bonario e contento, che fermandosi a contemplare quel po' di sacri palazzi che da quel lato apparisce, si lasciò scappare; a mezza voce con un suo non: meno reverendo compagno : dopo tutto, per una prigione... che ne dici?

Traversai la dura soglia di quella prigione con un sbuffo, e barcheggiando tra le carrozze; le botti, la gente che sale e che scende per il lungo viale, giunsi, come a Dio piacque all'ingresso dell' Esposizione, e qui, direi con Dante, e qui mi giacqui, aspettando un po di rinvigorimento nelle gambe e un po di acquiescenza nel respiro.

- x - 2(13) 第1章 五 | 5日 - 5日 - 日 All' Esposizione Vaticana d'è sempre una massa di gente I biglietti si dispensano a piene mani, benchè del resto si lasci entrare anche chi, come me ieri, non ne abbia. I visitatori sono numerati automaticamente da un certo istrumento a forma di bilanciere orizzontale, che, vi , shatte, sulle, gambe il

A guardia di qua e di la delle entrate, come più avanti, nelle sale, dietro le vetrine, sulle porte, stanno in attitudine di sentinella le baracche uniformi medioevali da cui bionde e pacifiche traspariscono le forme dei giovani campionis di a Zarigo p Unterwalden: mentre camminano su e giù, vegliando al mantenimento dell'ordine e della pubblica sicurezza vaticana, chiusa tra gli stivali e 's colbacchi, i muscoli dei sacril gendarmi ; e tra'i gendarmi e gli svizzeri, qua che rimasuglio dell'anclita Guardia palatina rimasta fedele alla sua divisa collo immutabile attaccamento

dei frata e delle monache, stringente a

scappata un'altra volta la penna) la canna e la bacchetta di un fucile del « Bon Governo « di santa e sospirata memoria.

Non temiate ora ch'io vi butti. cost tanto per dire, una rivista dell'Esposizione: nemmeno vi staro a notare « quello che più mi ha colpito », la great attraction dei visitatori, nemmeno la sala dei principi, nemmeno (oh questa, poi, faccio uno sforzo!) l'e-2 sposizione delle bottiglie:

Figuratevi, benigni'lettori, una fuga di sale di tutte le figure e di tutte le dirdensioni, nelle sale, daddossate alle pareti, appoggiate alle colonne, appese sotto i soffitti; disposte a corridoi; vetrine, vetrine e vetrine. Nelle vetrine sacri apparamenti, sacri istrumentid'oro, dorati, d'argento, e inargentati, sporte di frati, corredi di missionari, libercoli da devozione, volumi preziosi di antichità, pizzi e cuscini, pantofole e calottine...

Tra una vetrina e l'altra, ceri, campane, tappetti, stoffe, quadri, inginocchiatoi, armadi, altarini; di quando in quando un oggetto singolare, un gingillo curioso, qualche statuina di bronzo, qualche bambino Gesu in presepio. Dapertutto, ovunque l'occhio si volti, splendore di calici, di ori, di sete.... ma che volete ch' io ve ne discorra ? Sempre cost, sempre cost per ogni nazione, per ogni diocesi, in ogni vetrina.

Facciamo un eccezione curiosa per gli scompartimenti dell'Asia, dell'Africa, dell'Oceania e fiell'America. Le pianete e le croci qui difettano; abbiamo invece un saggio abbastanza ricco ed abbastanza completo di ciò che sanno fare quei diversi e strani popoli, tra cui i nostri missionari bandiscono il Vangelo. Disposta con ordine sapiente. e senza tanto agglomeramento di abbondanza, quest mostra diventera un interessante mūseo; questa, mi disse ieri un signore del Vaticano, è anchè l'opinione e l'intenzione di Leone XIII.

Attratto dall'aria fresca e olezzante, che spirava per un mezz uscio aperto. piano piano in punta di piedi penetrai dentro il recinto d'un giardino a bel-" lissimi viali ombreggiati. Che frescura, che delizia! Mil pareva di essere nel giardino d'Armida! Ma proprio nel momento ch'io, vinto dalla voluttà della stanchezza e del verde mi buttavo sul lembo d'un praticello, alt! mi capitò addosso un guardiano, che molto gentilmente in verità; mi condusse alla porta e mi die il ben uscito con fragore di catenaccio dietro le spalle.

Cost, come un povero Adamo qualunque, mi trascinai lento lento sulle orme di prima, rigirai l'ampio dorso del S. Pietro, attraversai la piazza e andai a buttarmi sulla panca d'un omnibus — disperatamente, lassamente ed altri di consimili modi avverbiali.

Naturale: facevo le mie riflessioni, senza nesso, a strappi, come i balzi del carrozzone.

La repubblica cristiana nata e sviluppata in piena democrazia di carità, ora aristocraticizzata, in principato dispotico: San Paolo e mons. Galimberti; date Caesari quod est Caesaris e non possumus temporaleschi; le coppe di legno, le dalmatiche di lino, la semplicità santamente puerile della prima. Chiesa e l'Esposizione vaticana Il vanto. del pati contumeliam pro nomine Jesus e le recriminazioni, furibonde di prigioni, e relative situazioni insopportabili... Distingue tempora et concordabis iura -- il motto curialesco è entrato nell'apologia teologica - e contenti loro, contenti noi l'any montente

Trib tite il opation a call ma cons Vi chiado perdono della lunga fanfaronata: effetto d'unzione, effetto dell' Esposizione.

Tanto poi per non chiudere una corrispondenza senza una parola di Montecitorio, vi noto la grande aspettativa per le rivelazioni oratorie della discus. sione africana di domani e per il colore delle palline nella giornata campale di Magliani - lunedia a a segura di constitutione

Per debito di corrispondente vi terro a giorno degli incidenti che si prevedonose sittemuno, promis optimity of the

L'atmosfera parlamentare è gravida; commozione dei pellegrini (pardon, m'e aspettiamo che scoppi, Hamed, मधुमी करमाप्रकात विश्वति क्रिक्टिंग मिन मिन

SOVRANI A BOLOGNA

Bologna 10. Ieri sera gli studenti con bandiera e musica si recarono sotto il palazzo plaudendo ai Sovrani, i quali si presentarono al balcone.

La musica suonò l'inno reale e percorse le vie della città seguita dalla folla.

Alle 8.30 ant. il Re visitò il Cimitero monumentale, trattenendovisi due ore. - Ritornato a Palazzo ricevette il Comitato della direttissima Roma-Bologna; poscia ricevette il prof. Putti, fratello del colonnello morto in Africa.

La Regina all' 1.30 pom. visitò i Giardini infantili. S. M. applaudi ripetutamente i saggi dei fanciulli.

Un sergente del corpo di guardia lasciò inavvertitamente cadere il fucile, Parti il colpo. Nessuna disgrazia, nessun allarme.

Oggi pranzo di gala di oltre ottanta coperti cui intervengono le autorità con le signore e tutti i membri del comitato esecutivo dell'esposizione. Poscia circolo.

Domattina i Sovrani partono alle 8.40 per Roma.

La nuova strada ferrata nell' Asia centrale

La Russia si prepara ad inaugurare con grande solennità la strada ferrata asiatica che corre dal Mar Caspio a Samarcanda per la valle dell' Abrek, Kizil-Arvat, Askabad, Merv e Bocara.

Per rappresentare i governi europei furono invitate delle delegazioni straniere. Questa strada ferrata che riunisce le regioni abitate ora dalle stirpi ariane con quelle che ne furono la culla, sara una delle più grandi opere della Russia presente.

Si dice che la famiglia imperiale aseistera ull'inaugurazione della linea.

Le spese per l'Africa

ATT OF THE PARTY O

Il bilancio delle spese per la spedizione africana comprenderebbe le maggiori spese fatte dai ministeri della guerra e della marina.

Il totale della spesa monterebbe a 35 milioni, senza calcolare le provviste per vestiario, munizioni da guerra, ecc. ecc.

... Proroga del corso legale

Non potendosi, per ora, discutere la legge sul riordinamento dell'emissione, il Governo presenterà il solito progetto di proroga del corso legale.

L' Esposizione di Bologna

Alla Perseveranza scrivono da Bo-

Eccovi un giudizio compendioso della Esposizione, quale m'è dato desumerlo dai giudizi degli intelligenti:...

Ottime la piscicoltura e la coltura della canape; molti progressi nella enologia; saggi notevoli, ma in proporzioni troppo piccole per le esigenze della grande produzione moderna, della industria manifattnriera; buone le istituzioni di previdenza e le scuole.

L' Esposizione musicale ha un grande interesse storico; nella Esposizione delle Belle Arti si notano dei progressi in quella di Venezia.

CODICE PENALE

Fu distribuita ai deputati la Relazione dell'on. Villa sul disegno di legge per facoltà al Governo di pubblicare il nuovo Codice penale.

Ecco il testo del progetto di legge modificato, nell'articolo 4, dalla Commissione:

Art, 1. Il Governo del Re è autorizzato a pubblicare il Codice penale per il regno d'Italia allegato alla presente legge, introducendo nel testo di esso quelle modificazioni che, tenuto conto dei voti del Parlamento, risulteranno necessarie per coordinarne le disposizioni tra loro e con quelle degli altri codici e leggi.

Art. 2. Il Governo del Reèpure autorizzato a fare per regio decreto le disposizioni transitorie e le altre che saranno necessarie per l'attuazione del predetto Codice.

Art. 3. Il nuovo Codice penale sarà pubblicato non più tardi del 31 dicembre 1888, ed entrera in osservanza in tutto il regno non prima di due mesi dalla pubblicazione.

Art. 4. Dal giorno dell'attuazione del nuovo Codice rimarranno abrogati il Codice penale approvato con regio decreto 20 novembre 1859, anche nel testo modificato per le provincie napo-

letane con decreto luogotenenziale del 17 febbraio 1861, ed il Codice penale per le provincie toscane approvato con decreto granducale del 20 giugno 1853, ora vigenti nel regno; e rimarranno pure abrogate tutte le altre leggi penali in quanto siano contrarie al Codice stesso.

Questa disposizione non si applica al regio editto 26 marzo 1848, n. 695, sulla stampa, tranne che per gli articoli 17, 27, 28 e 29, ai quali s'intenderanno sostituite le disposizioni corrispondenti del nuovo Codice penale. La stessa cosa avrà luogo per l'articolo 13, il quale però continua ad essere in vigore limitatamente ai reati che rimangono tuttora regolati dallo stesso editto.

La Bastiglia

Si ha da Parigi 9:

L'inaugurazione della Bastiglia, favorita da un magnifico tempo, riesci interessante e pittoresca. Curiosa la riproduzione dei siti, ma anche quella dei costumi e delle scene popolari. V'intervennero il presidente del Consiglio, Floquet, ed il ministro Legrand.

Alle ore 3 vi fu il banchetto, alquanto disordinato in causa della folla. In un breve speech, Floquet disse, in mezzo all'entusiasmo generale: « Se abbiamo rovesciato gli idoli di quindici secoli, non è per adorare altri idoli che si alzano in quindici giorni. »

Parole rassicuranti del Re-

L'altro giorno S. M. il Re ricevette a Bologna la visita dei consoli esteri. Accomiatandosi da tutti Umberto

Rallegriamoci, signori, per la situazione internazionale attuale. Tre mesi or sono, gravi complicazioni facevano temere la guerra; ora siamo entrati in una fase rassicurante. Nonostante i colossali armamenti delle potenze, possiamo confidare nel mantenimento della pace. >

L'ufficio della stampa

De Luca Aprile, già direttore della Riforma e di altri giornali, è nominato capo ufficio della stampa al Ministero dell'interno. Ignorasi ancora quali saranno le attribuzioni di tale ufficio.

Necrologio

A Londra è morto l'illustre statista ed economista Leone Levi. Egli era nato ad Ancona nel 1821 e trovavasi in Inghilterra fin dal 1849, ove era salito per le sue opere, in grande estimazione.

Italia e Bulgaria

E' imminente la conclusione d'una Convenzione commerciale tra l'Italia e la Bulgaria.

Le mozioni sulla quistione africana

Vennero presentate al banco della presidenza le seguenti mozioni : Dall'on. Fortis:

« La Camera, esprimendo il voto che l'azione del governo in Africa sia diretta a conseguire uno stato pacifico e sicuro, che consenta all'Italia di dare alla sua impresa carattere ed intendimenti civili, passa all'ordine del giorno. >

Dal nostro deputato Solimbergo: « La Camera, encomiando altamente la virtù dell'esercito e dell'armata, volendo mantenuta l'occupazione italiana nel Mar Rosso, confida che la politica del governo si esplichi come è richiesto dalla dignità e dagli interessi nazionali. sa a da abana salang na :

Dall'on. Baccelli: « La Camera, udité le dichiarazioni

del governo, confidando ch'esso sapra degnamente risolvere la questione africana, passa all'ordine del giorno.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 10.

Camera dei Deputati.

PRES. BIANCHERI.

Marzin chiede l'urgenza per la petizione della deputazione provinciale di Udine con la quale domanda sia respinto il progetto sul riordinamento dell'istruzione secondaria classica.

Il presidente comunica una lettera di Bonghi colla quale chiede 10 giorni di congedo per poter presenziare l'aper tura dell'Esposizione di Londra,

Si passa alla discussione sulle mozioni di Baccarini e Mussi, sulla quistione africana.

Baccarini svolge la seguente risoluzione: «La Camera encomiando altamente le virtù dell'esercito e dell'armata, ritenendo non conforme all'interesse nazionale la pelitica militare sulle coste del Mar Rosso, invita il governo a richiamare le truppe e passa all'ordine del giorno. »

L'oratore dichiara che la sua mozione non mira a censurare gli atti del Ministero Crispi; essa ha l'identico obbiettivo di quella da lui svolta l'otto maggio 1885, che invitava il governo a non impegnare ulteriormente gl'interessi del paese, senza l'approvazione del Parlamento, Allora - nel 1885 si prese atto delle dichiarazioni del governo, autorizzandolo così a continuare in quell'azione che Mancini disse modesta e Crispi, più propriamente, chiamò incerta; la quale ci ha condotti, dopo dolori e disinganni, a dover oggi chiarire quale sia la nostra posizione a Massaua, di fronte all'Abissinia.

Dichiara che voterà la fiducia nel gabinetto e nell'attitudine sua per condurre a buon fine l'impresa, A ciò. serve la sua mozione.

L'oratore espone le principali ragioni della sua mozione.

Ritiene incostituzionale l'origine e il procedimento seguito nella impresa di Massaua ond egli pensa essere venuto il tempo di domandare se a termini dello statuto e anche più dei plebisciti, il governo abbia diritto di disporre del sangue e degli averi della nazione impegnandone di motu proprio l'onore fuori dei confini della patria, senza che alcuno ci avesse porto motivo di offesa.

Noi a Massaua siamo una specie di

tributari dell' Egitto.

Non crede l'oratore che si possa rimanere a Massaua a lungo senza mandare, o prima o poi, una grande spedizione, giacche con 20,000 uomini, non si può uscire dalle trincee. Non è per questo che lavora il popolo italiano. Non dobbiamo occuparci del giudizio degli abissini, e perciò conviene abbandonare ogni impresa militare in Africa.

Altrimenti il governo dovrebbe presentare un progetto speciale, che fissi i limiti del nostro dominio sulle coste del Mar Rosso.

Mussi svolge la seguente mozione: « La Camera deplorando che al suo voto sia stato sottratto l'inizio dell'impresa africana contraria all'interesse e al prestigio del paese, invita il governo a richiamare in Italia il corpo di spedi-

zione. > L'oratore non esamina il passato, ma dice che il Parlamento non ha mai autorizzato quell' impresa. Considera la nostra spedizione come un episodio del grande conflitto tra il mondò mussulmano e cristiano, e che perciò dobbiamo seguire gli atteggiamenti dell' Inghilterra. Non crede perciò conveniente di sciupare uomini e danaro in Africa

Non è contrario alle imprese coloniali, ma vuole che sieno lasciate all'iniziativa privata e se convenienti appoggiate dal governo.

a profitto degl' interessi inglesi.

Ricotti difende, contro certe allusioni. di Baccarini gli atti suoi e dell'amministrazione specialmente quelli riguardanti il trattamento dei superstiti di Dogali,

Baccarini replica che non fece recriminazioni, insiste però nel concetto di un' inchiesta sul passato per stabilire nettamente le responsabilità dei fatti deplorati dal paese.

Bertole Viale osserva che le accuse di Baccarini gli sembrano fuori di luogo.

Di Camporeale parla contro le teorie svolte da Baccarini e Mussi, associandosi a quanto ebbe a dire giorni sono Bonghi su quest'argomento. Presenta il seguente ordine del giorno:

La Camera approva la politica del Governo in Africa e passa all'ordine del giorno. »

Luigi Ferrari dice che la politica coloniale attuossi quattro anni or sono senza il consenso del Parlamento, e i voti susseguenti furono chiesti in tali condizioni da non lasciar libero il giudizio della Camera,

Oggi si può affrontare liberamente il problema. Non ritiene responsabile il presente

gabinetto della politica africana, e si astiene perciò dal censurarlo per l'ultima spedizione. La politica coloniale è consentità so-

lamente a paesi d'esuberante vitalità. "Chiude approvando la mozione che invita ad abbandonare il Mar Rosso.

De Zerbi sostiene la costituzionalità dell'impresa come fu iniziata e proseguita. Si pronuncia contro l'abbandono

di Massana. Odescalchi approva la condotta tenuta dal governo fin qui, ma non consente nel programma per l'avvenire. Si dichiara favorevolo al completo abbandono

di Massaua,

L'oratore adduce molte ragioni a sostegno della sua affermazione. Ha fiducia nel ministero per tutto ciò che riguarda la politica interna ed estera, ma non per la politica africana: onde sarà dolente, ma voterà contro il minister. se intende persistere nella politica da esso iniziata. Rimandasi a domani il seguito della discussione.

Levasi la seduta alle 6.35.

CRONACA

Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Staione di Udine - B, Istitute Tecnice.

10 maggio 1888	ore 9 a.	ore3p.	ого97.	ore9a.
Barom. ridott. 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill. Umidità rela- tiva Stato del cielo Acqua cad Vento (direz. vel. k. Term cent.	750.6 60 cop. N E 6 19.9	749.8 69 piov. NE 5	748.8 69 misto 2.0 N 5	750.8 63 cop. 5.8 N E 9

Temperatura | minima 14.8 Temperatura minima all'aperto 13.8 Minima esterna nella notte 11.1

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del 10 maggio.

In Europa pressione elevata Francia e Germania notevolmente bassa a nord Calais 771, Valeaberg 739.

In Italia nelle 24 ore barometro disceso sensibilmente a nord, alquanto altrove: cielo sereno, venti forti intorno ponente e centro.

Stamane cielo misto a nord, sereno al centro e a sud; venti varii de freschi a forti. Barometro 762 Milano, 764 Firenze,

765 Napoli e Catania, mare calmo. Probabilità: venti settentrionali freschi di nord intorno ponente, deboli altrove, cielo generalmente sereno, qualche temporale sull'Italia superiore. Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Comitato Ospizi Marini, A tutto maggio corrente si accettano domande per spedizione ai bagni marini in Venezia di bambini scrofolosi appartenenti a famiglie miserabili.

Dette domande si produrranno all'ufficio della locale Congregazione di Carità corredate da certificati di vaccinazione e di nascita.

I limiti dell'età per l'ammissione all'Ospizio sono dai 4 ai 13 anni pei fanciulli, a dai 4 ai 16 per le fan-

Accademia di Udine. Questa sera alle ore 8 112 l'Accademia terrà adunanza per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza. 2. L'Arsenale di Venezia nei due ultimi secoli della Repubblica - Note di Archivio. Lettura del Segretario prof. V. Marchesi.

Volapükaklub. Oggi viene inaugurato un altro corso di volapuk, incominciando dai primi elementi. Questo avrà luogo nei giorni di venerdi e lunedì del corrente mese alle ore 8 e mezza pom. nel locale della Società via Grazzano n. 41 pianterreno.

Chi desidera iscriversi si rivolga al negozio Barei.

Tramvia Udine - S. Daniele. Riceviamo la seguente in data odierna: Caro Valussi.

Per amore della tramvia Udine San Daniele vi prego di pubblicare queste due righe.

Chi ha comunicato al Giornale di Udine le notizie in argomento contenute nel numero di iari ha corso per le poste.

Io che giungo a piedi e leggo il comunicato, vi dico che quanto venne riferito al Giornale non è esatto.

Per arrivare al Tram c'è ancora un Calvario da salire.

Vi stringo la mano. affezionatissimo vostro

G. L. PECILE Lagni del pubblico, Ci scri-

vono in data di ieri: Egregio Signor Direttore,

Interesso la di Lei gentilezza di dar posto a questa mia nel pregiato suo giornale.

Abita nella Via Mercatovecchio una signorina, di cui oggi taccio il nome, la quale possedendo una voce alquanto ingrata si diletta di tormentare i poveri timpani di coloro che abitano nelle vicinanze di casa sua con degli strilli stonati che hanno la costanza di

durare dalle sette del mattino fino alle

dieci della sera.

Io che sono costretto a lavorare colla mente tutto il giorno, ho scritto direttamente a questa signorina consigliandola a smottere; ma avendo otte- Nos nuto un effetto del tutto contrario al desiderio mio ed a quello di molti altri che hanno la disgrazia di abitare in quella via, mi rivolgo a Lei, sperando col suo valido mezzo di ottenero un po' di riposo durante le ore del mio lavoro.

Sperando di veder inscrita questa mia, ringrazio antecipatamente.

Un abitante di Via Mercatovecchio a nome di molti altri.

Consiglio d'amministrazione Re dello Spedale e Manicomio sus. sidiario in S. Daniele. Disposto per un riparto isolato di maniaci doz. zinanti, l'Amministrazione dell'Ospitale di S. Daniele lo fa noto per il caso di chi ne avesse bisogno.

L'aria salubre, il mite clima, la posizione amena dell' Istituto, ampi cortili e giardini ne sono attributi speciali,

Nulla mancherà in quanto alla cura e custodia, la direzione essendone affidata al dott. Giacomo Vidoni coll'aiuto e consiglio dell'esimio Direttore dell'Ospitale di Udine cav. dott. Fabio di Celotti,

S. Daniele, 10 maggio 1888.

La Presidenza,

I biscottini cui il signor De Carli Filippo fabbrica a Cividale ed a Udine ottennero il diploma di merito alla Esposizione delle piccole industrie di Vicenza. Dice il motivato, che il premio fu accordato « per diverse « qualità di biscottini alla vaniglia, in-« superabili per perfetta cottura, deli-« catezza di gusto, leggerezza e pro-« fumo ».

Essi sono davvero tali, e se il De de Carli facesse come altri delle buste di latta per inviarli per pacchi postali in tutta Italia e li mandasse anche alla P Esposizione italiana di Londra, crediamo 📑 Pi che potrebbe fare del suo prodotto una industria in grande e molto redditiva.

Un varo. Ieri alle 3 p. ebbe luogo il varo del ponte ferroviario in ferro sul Corno, nei pressi di San Giorgio di del Nogaro. Sebbene questa piccola solennità fosse di carattere affatto privato, la Società Veneta volle presenti anche i rappresentanti della stampa, e i tre giornali cittadini non mancarono di corrispondere al gentile invito.

La partenza era fissata per il tocco, e malgrado la pioggia ch' era abbondantemente caduta fino a quel momento, quasi tutti gl'invitati si trovarono alla

La maggior parte dei venuti erano ingegneri. Oltre quelli della Veneta sta v'era il cav. Cappellari ed altri del Genio Civile, diversi dell' Adriatica e il Capo-stazione e sotto-capo di quest'ultima.

Diverse signore e signorine, appartenenti alle famiglie degl' ingegneri, tutte belle e leggiadre, rallegravano colla loro graditissima presenza, la comitiva che aveva per caratteristica.... l' ingegno.

Si sali tutti in un carrozzone appositamente preparato, e percorrendo la la nuova linea della Bassa, attraversò mo Risano, S. Maria e Palmanova, si giunse lez fino al punto dove giunge la vaporiera, a circa due kilometri dal torrente

Alcune signore ed alcnni signori percorsero metà di quella distanza sui carretti della ferrovia fino dove sono poste le rotaie, e l'ultimo tratto lo si fece tutti insieme a piedi.

Sulle sponde del Corno c'era molta gente dei paesi vicini, specialmente pubblico femminile in costume festivo.

Proprio bello e pittoresco era il panorama che offriva la vista dei boschetti verdi, brulicanti di contadinelle e popolane dei dintorni.

Ora ci vorrebbe un po' di descrizione tecnica delle spalle e del ponte. Ma io non sono nè ingégnere, ne fi-

glio d'ingegnere, e di cose delle quali non m'intendo, non amo di scrivere. Mi limiterò a pochi dati:

Luce del ponte m. 30, luce fra le due spalle m. 26, peso: 60 tonnellate. Il ponte venne costruito a Padova nelle officine della Veneta.

imp

\$por

libe

loro

alle

gion

zion

dalle

Il varo significa che il ponte che era posto sopra una delle sponde e sopra un pilone che s'erge nel mezzo dei torrente, doveva definitivamente con giungere le due sponde del Corno.

Per operare lo spostamento di quel l'enorme massa di ferro, lavorarono circa una ventina d'uomini. Tutto andò benissimo ed alle, 4 o già

di li, le due sponde del torrente Corno erano congiunte da un nuovo ponte in Si si raduno poi nel vicino boschetto

dove tutti si congratularono coll'e gregio e distinto ing. Vianello, e cogii altri ingegneri della Società Veneta,

addetti alla costruzione della nuova linea. Si bevette quindi un bicchiere di birra offerto dalla Società, si visitò il parco e il palazzo Vucetich, si fece una breve escursione a S. Giorgio di Nogaro, ed alle 7 si era di ritorno

G. m.

Storia del Risorgimento Italiano. Un quadro completo dell' Italia nel secolo scorso si ha nel volume della lel storia del Tivaroni, che ha per titolo: L'Italia prima della rivoluzione fran-

Esso contiene accurati studi sulla Repubblica di Venezia, sul Ducato di Milano, sul Regno di Sardegna, sulla Repubblica di Genova, sul Ducato di Parma, sul Ducato di Modena, sulla Toscana, sugli Stati della Chiesa, sul Regno di Napoli, sulla Sicilia.

Gli editori L. Roux e C. l'hanno testė posto in vendita. Questo studio storico, quantunque parte della grande storia, può stare benissimo da sè.

Il volume ha un prezzo mitissimo, consta di più di 500 pagine e costa solo lire 3.

« Ape giuridico-amministrativa ». E' uscita la dispensa n. 17-18 di questo periodico mensile.

Ubbriace. Un certo B. F., abitante in via di Mezzo, che ha moglie e figli, che a tempo perduto, si dedica volentieri alle bibite alcooliche, ieri si ubbriacò in modo tale da non potersi più reggere sulle gambe.

Alle 4 pom. cadde in via del Seminario, da dove fu necessario raccoglierlo ed accompagnarlo a casa.

Teatro Minerva. Lunedi (14) a sera la drammatica compagnia diretta dal cay. Francesco Pusta rappresenterà: Esmeralua di Vincenzo Gallina e Il deputato di Bombignac di Bisson.

Martedi 15: Tristi amori di Giacosa. Mercoledi 16: La Cavallerizza di Pohl e Testa di legno (Homme de Paille) di Valabregue.

BREVE DIMOSTRAZIONE del perchè la poesia florisca nei tempi calamitos i

In una placida sera di maggio, mentre l'occidente ancor rosseggia; e Venere, prima a comparire e ultima a tramontare quasi volesse dimostrare ai mortali che l'amore veglia sopra di loro, brilla nei cieli; mentre si spandon per l'aere ormai buio le melanconiche note della campana dei morti, chiunque ha occhi per vedere, e cuore che accompagni la vista, guardando a quella scena, si sente commosso. E quando noi abbiamo stampato nella mente questà chiara immagine, il corrispondente effetto si desta nel cuore. Ora, quando in un uomo la bellezza opera le sue impressioni, avvi un punto in cui la sensazione si trasforma in immagine, ed in cui, per effetto combinato della sensazione e della immagine stessa, sorgono nell'anima gl' impulsi creatori e le determinazioni della volontà. Conviene pertanto elevarsi questo punto per trovare il vero principio e la origine prima della poesia, la quale altro non è, se non la commozione dell' animo, eccitato dalla bellezza, ad operare.

Ma questa commozione viene modificata dagli slanci, dalle ispirazioni e da quelle istesse meraviglie che Platone chiama sentimenti di un'anima filosofica, Ma ciò non toglie che ne risulti egualmente poesia, se è vero, siccome è verissimo, che questa commozione può manifestarsi con imprese, o con parole, o con rappresentazioni, o con segni di qualsivoglia natura. E coloro che queste imprese e questi segni qualunque seppero manifestare conformemente all'indole dei tempi, acquistarono l'immortalità.

etti

80*

ogo

Ma progredendo i secoli e la civiltà con essi; e quindi prevalendo l'intelletto al cuore, prevalgono generalmente I ragionamenti alle sensazioni, i calcoli alle immagini, e perciò le opere precedenti divengono ai nostri occhi meno Poetiche, perchè allora il bene, si opera, diremo così, per riflessione più che per impulso. E le sottili speculazioni, gli aridi concetti, illanguidiscono spesso l'affetto; e la poesia perde la nativa spontaneità. Se noi diamo uno sguardo ai poemi dei tempi eroici, li vediamo riboccare di avvenimenti dinotanti la libertà degli animi sensibilissimi al bello. greci sapientissimi, fecero che alla loro istoria presiedesse una musa; ed Erodoto intitolò i suoi libri immortali alle nove muse. Dante volle che la ra-

sentata dal mar di tutto il senno.

gione delle azioni umane, fosse rappre-

L'essenza della poesia è la commozione; la quale si la manifesta a seconda dalle occasioni, e in modo diverso, conforme al temperamento dell'individuo.

Così, alcuni sono portati dalla natura ad ammirare un'opera idraulica, il civile reggimento, piuttosto che un mesto. tramonto, un cielo stellato. Come due ruscelli, uno dei quali scorre attraverso praterie verdeggianti e sparse di bei fiori, irriga i campi, disseta le pascolanti mandre e gli uccelli dell'aria ancora; e l'altro scorre lungo l'edifizio, ma che ambedue scaturiscono dalla medesima fonte.

Da questo modo di manifestare la propria commozione, ha origine l'imitazione; la quale altro non è se non l'immagine che noi ci facciamo di un sentimento vero, con mezzi che noi procuriamo di rendere altrettanto veri, ma che non sempre riusciamo. Le passioni accumulate tendono sempre ad espandersi. Da qui l'impeto che spinge l'uomo alla pugna, i moti che lo eccitano al stampare una grand'orma del suo spirito creatore nella tela, nel marmo, nella carta.

Ora sembraci, che, dopo il detto, sia facile dedur la ragione per la quale la poesia fiorisce mirabilmente anche in tempi travagliati da calamità.

JACOPO MONACO.

Lo stato attuale dell'industria del gelsoline

Scrivono alla Gazzetta di Treviso: L'egregio prof. cav. Pasqualis ha pubblicato una circolare assai interessante sullo stato attuale della industria del gelsolino.

In essa egli dice di essersi svincolato da ogni impegno verso i sigg. Scott e Blanchetti e di aver ripreso per suo conto lo studio dell'importante questione, avendo a collaboratore per la chimica il di lui figlio dott. Giusto.

Infatti mediante assidui ed indefessi studi egli riesci a scoprire un sistema di produzione della fibra originale del gelsolino molto semplice ed economico, pel cui procedimento, che differisce dal processo Scotto, egli ottenne la privativa.

Sciolta cosi la questione della produzione della fibra, non restava che di studiare il modo di filarla, ciò ch' egli ha affrontato subito coll'aiuto di tecnici specialisti. In tutto questo egli ebbe la disgrazia (come la chiama) di muovere da un principio erroneo, quello che il gelsolino si potesse cardare e filare colle macchine del cotone, come pur asseriva lo stesso Scott.

Il prof. Pasqualis per tali insuccessi non si perdette d'animo e forte nella sua idea, oggi egli ha la soddisfazione di poter affermare per sua scienza che il gelsolino si carda e si fila colle macchine della lana, da solo nei numeri grossi e misto con una piccola quantità di lana anche nei numeri fini, lasciando prevedere che con qualche perfezionamento alle dette macchine si potrà filare anche da solo nei numeri

gelsolino poi prende e mantiene inalterate certe tinte senza perdere della sua sofficità e della sua bella lucentezza.

Non rimane ora che a studiare le applicazioni possibili del nuovo filato e l'accoglienza che gli farà il consumo, essendo opinione di tecnici serii che il valore minimo attribuibile al gelsolino greggio sarà sempre tale da pagare le spese di produzione e di dare un equo guadagno al produttore.

Questo lo stato vero della nuova in-

dustria a tutt' oggi.

Stante il grande ammasso che egli tiene in deposito, il prof. Pasqualis dichiara inoltre di declinare ogni responsabilità verso quei bachicultori e speculatori che volessero raccogliere la scorza della nuova coltivazione, onde non resti loro nemmeno la lusinga che egli rimanga impegnato ad acquistare la nuova scorza che venisse raccolta.

Egli chiude la importante sua circolare dichiarando di tener informati quanti possano averne interesse dei progressi della nuova industria, già avviata a buon punto, e che non lasciera cadere davanti ad impossibilità che non esistono.

Noi non possiamo che applaudire di tutto cuore al signor Pasqualis per il grande successo ottenuto in questa nuova industria, augurando ch' Egli siacoadiuvato nella santa sua opera da quanti amano il progresso delle industrie, fonti perenni di benessere per quei paesi dov'esse specialmente allignano.

TELEGRAMM

Partenza dei Sovrani da Bologna (nostro dispaccio partic.)

Bologna 11. Alle ore 9 fra acclamazioni eminentemente entusiastiche cono partiti i Sovrani. Commozione somma, momento indescrivibile.

Qualtrodita.

Da e per Massaua

Napoli 10. Da Massaua & arrivato il piroscafo Ortigia col 2 e 13 battaglione e gli ufficiali Saimond, Ferrero, Girardi, Borzino.

Massaya 10. E' partito il piroscafo San Gottardo con tre compagnie di bersaglieri, la batteria Michelini, il co lonnello Francesconi, ed il maggiore Este.

Napoli 10. Da Massana sono arrivati la Città di Genova con 250 quadrupedi, il Florio con metà del 12 battaglione, gli ufficiali Torretta e Cerri.

Lo Scrivia è partito per Massaua con un carico di derrate, materiali e 160 stalli per quadrupedi.

Federico III

Berlino 10. L'imperatore ha passato una buona notte, senza febbre. Ha preso abbondanti alimenti. L'espettorazioni sono scemate. Oggi si è alzato da letto e si è coricato sul divano.

L'Inghilterra si difende

Londra 9. Stanhope, ricevendo una numerosa deputazione di membri del Parlamento, dichiarò che il Governo il quale si occupa di rendere impossibile attacco di Londra per la via del Tamigi, prepara un progetto per l'organizzazione d'un corpo d'armata supplementare.

Londra 10. Parecchi battaglioni della milizia designati in caso di guerra europea, andranno a rinforzare le guarnigioni del Mediterraneo. Fu ordinato che l'equipaggiamento completo di tali battaglioni sia pronto a consegnarsi immediatamente.

Don Pedro

Milano 10. L'imperatore continua da iersera in uno stato quasi stazionario. La pleurite è lentamente decrescente. Lo stato generale è poco soddisfacente.

Semmola mostrasi sempre preoccupato per la cattiva influenza dello stato diabetico sul sistema nervoso esaurito da tanti strapazzi; idea questa espressa da Semmola fino dal primo consulto con Visconti e Motta Moja aventi la stessa opinione.

Reumatismi. Migliala e migliala di persone sono affette: da dolori reumatici. La causa generalmente sta nella sovrabbondanza di acido urico. I rimedi interni troppo spesso falliscono, avendo poca azione sull'acido urico interposto nelle articolazioni o depositato fra gli strati muscolari; per espellerlo è necessario quindi ricorrere ad un energico solvente esterno. Questo solvente lo si ha nel balsamo antireumatico del Dott, Green di Newton, col quale si guarisce, una semplici e facili fregagioni esterne. qualsiasi dolore reumatico, l'artrite, la gotta, i depositi alle articolazioni, l'artritismo deformante, per quanto siano inveterati. Medici distinussimi lo consigliano largamente. E' inodoro, non lorda, non macchia, non irrita.

Un flacone con istruzione L. 10 franco di porto - Due flaconi (sufficienti in casi assai inveterati) L. 19 franchi franchi di porto.

Dirigersi da A. Bertelli e C., Chimici Farmacisti in Milano, Via Monforte, 6.

Leggasi attentamente l'opuscolo accompagnatorio « Dei Mati Gravi e dei Scelti Rimedi » con certificati medici che tratta chiaramente del reumatismo ecc.

Deposito Principale in Udine presso la farmacia Commessati e primarie farmacie del regno. - Grossisti: tutti quelli che lo sono per le rinomate Pillole di Catramina Bertelli, il rinomato rimedio contro le tossi e catarri,

Milano, 25 settembre 1885.

Sigg. Scott e Bowne.

L'Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzso con gli ipofosfiti di calce o soda è, a mia esperienza, una preparazione felice, perchè la vidi tornare gradita anche a coloro che per l'Olio di fegato di Merluzzo mi avevano mostrata una repugnanza invincibile, perchè la trovai sempre facilmente digeribite, nel mentre potei constatare conservata la potente etficacia dei rimedii che la compongono.

> Dott. FRANCESCO GATTI Medico primario dell'Ospitale Maggiore

MERCATI DI UDINE

Rivista settimanale sui mercati. Settimana 18. Grani. Martedi, nulla causa

Giovedi mercato debole. Di 300 ett. di granoturco, ebbero smercio 210 a prezzi fermi. Sabbato. Il tempo piovoso ridusse il mercato

quasi deserto. Di 140 ett. di granoturco, quasi tutto di rivenditori, furono venduti 104 con qualche lieve frazione di ribasso, I mercati in questa stagione son sempre flac-

chi si in domande che in generi, stante i molteplici lavori dei campi. La specutazione si mantione inattiva fino ai nuovi raccolti.

Rialzarono i faginoli di pianura lire 2.46. Ribassarono il granoturco cent. 30, la segala cent, b.

Prezzi Minimi e Massimi.

Giovedì. Granoturco da 11.25 a 11.90, segula da 12.25 a -..... Sabbato. Graneturco da 11.25 a 11.75, tegala da **-,-** a 19.53,

Foraggi e combustibili. Quantità limitatissima.

Mercato dei lanuti e dei suini.

3. V' erano approasimativamente: 130 castrati, 55 arieti, 90 pecore, 180 agnelli.

Andarono venduti circa: 30 castrati d'allovamente da cent. 55 a 60 al chil. a p. 7., 100: per macello da cent. 80 a 87 il chil, a p. m.; 25 arieti d'allevamento da cent. 90 a lire 1.16 al chil, a p. v., 30 per macello da cent. 75 a 78 il chil. a p. m.; 45 pecore da cent. 40 a 48 al chil. a p. v., 30 per macello da cent, 58 a 65 il chil a p. m.; 70 agnelli d'allevamento da cent. 70 a 75 al chil. a p. v., 80 per macello da cent. 68 a 75 il chil, a p. m.

Quasi tutti gli affari furono conchiusi coi. provinciali. Per le bostie d'allevamento i prezzi si mantennero stazionari, discesero invece per quelli da macello.

180 suini d'allevamento, tutti venduti a prezzi in ascesa, perché si mantengono sempre vive le ricerche. Suini del peso di chil. 2 e mezzo a 3 si pagarono perfino dalle lire 18 alle 20.

l." qualità,	taglio	primo	al chil.	Lire	1.60
	*		* *	2	1.50
	>	secondo.	. >	. 30	1,40
	-	>	. >	>	1.20
•	>	terzo		•]==
2	>	>>	. >	· D	
II.º qualita	a, tagli	o primo	*	*	1.50
•	>		>	. >	1:30
3	•	secondo	*		1.20
>				>	1.10
>	>>	terzo	>		1,
>	•	>			80

Quarti	davanti		÷		al chil.	Lire	1.20
39	*			* '	>	₽.	1
•					39	*	_,
	>				2		_,_
Quarti	di dietro		4		>		
					>	*	1.60
>	>				>>		1.40

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 10 maggio

R. I. 1 gennaio 97.40 | Londra 3 m. av. 25.31 ▶ 1 luglio 95.22 Francese a vista 100.65 Valute

Pezzi da 20 franchi da ---- a --1da 200,7₁3 a 201,₁25 Bancanote Austriache Fiorial Austriaci d'argento da --- a ---

FIRENZE 10 maggio

	Nap. d'oro Londra Francese Az. M.	25.35 [A. F. M. Banca T. Credito I. M. Rendita Ital.	978.50 97.60 [—
Į		BERLINO 1	0 maggio	
1	Berlino Austriache	93.90	Lombarde Italiane	95.50

Austriache LONDRA 9 maggio

99 7:16 | Spagnuolo 95 518 | Turco Particolari

VIENNA 11 maggio Rendita Austriaca (carta) 78.90 (arg.) 80.40 (oro) 110.— Londra 12.60 Nap. 10.03 —1

MILANO 11 maggio Rendita Italiana 97.32 -- Serali 97.27 1-PARIGI II maggio

Chiusura Rendita Italiana 96.42 Marchi l'uno 125.50.

G. B. Doretti, editore. OTTAVIO QUARGNOLO; gerente responsabile.

P. VALUSSI, Direttore.



SOCIETÀ DI ASSICURAZIONI SULLA VITA E DI RENDITE

L'ANCORA

FONDATA NEL 1858

Sede principale in Vienna Rappresent. generale pel Regno d'Italia in Roma.

Capitale nominale: . L. 2,500,000.00 versato 1,250,000.00 Fondo di riserva e garanzia (1887) = 86,282,682,37

AVVISO

La sottoscritta Società si pregia portare a pubblica conoscenza che, nell'intendimento di estendere la sua sfera di azione nelle provincie di Udine, Belluno, Treviso a nella città di Portogruaro, ha istituita on Agenzia Principale in Udine affidandone la direzione alla

BANCA DI UDINE

con facoltà di stabilire delle sub Agenzie nelle provincie sopra indicate, investendo l'agenzia principale di Udine di tutte le facoltà necessarie per assumere le operazioni di assicurazioni esercite dalla Società.

ROMA, 30 Aprile 1888

(Rappresentanza Generale per l'Italia) Società di assicurazioni sulla vita e di rendite «L'ANCORA»

Acqua Ferruginosa

VALLE PEIO

Premiata u Treuto, Parigi, Milano, Torino a Parma,

Ricca di ferro e di acido carbonico riesce molto digeribile e gradita al gusto. E' sempre preferita dai medici per la cura a domicilio nelle affezioni di cuore, di fegato, inflammazioni intestinali, nell'anemia, nella clorosi.

Direzione in BRESCIA E. MAZ-ZOLENI, e deposito in UDINE presso la farmacia De Candido Domenico.:

Per i viticultori

Il sottoscritto, domiciliato in Torre di Pordenone, fabbrica Calce caustica scevra di materie eterogenee, e la vende a prezzo modicissimo.

Tiene deposito di una miscella, composta con detta calce e 20 % di cenera

che si vende a L. 5 al quintale. L'azione di codesto economico rimedio distrugge gl'insetti, la peronospora e le

le altre malattie della vite. Le esperienze fatte vennero comunicate al R. Ministero d'Agricoltura, aggiungendovi pure gli splendidi risultati ottenuti sulle viti, che si conservarono rigogliose e promettenti.

Lo spolverizzamento s'incomincia dal 10 al 15 di maggio e lo si ripete in seguito secondo il bisogno.

Tanto in omaggio alla verità.

Assistenza per ammalati

Pietro Da Rù,

Quelli che avessero bisogno di una donna per assistere ammalati tanto borghesi che militari e di qualunque condizione, possono rivolgersi in Via Castellana n. 11 che avranno un servizio inappuntabile.

Avviso interessante

per le famiglie distinte, a cui interessa poter dare ai figli, fra le domestiche pareti, una ricercata educazione.

Una giovane signora italiana, che tiene la sua dimora in questa città, cerca un'onorata occupazione, dando istruzione nelle lingue tedesca e francese, e nel Piano forte, a discretissime condizioni.

Per avere l'indirizzo rivolgersi alla nostra redazione.

Prestito Bevilacqua La Masa

Per pochi giorni ancora i signori Romano e Baldini di qui acquistano le obbligazioni di questo Prestito a lire 6.75 cadauna. Sollecitare le offerte.

LA DITTA

MADDALENA GOGGOLO di Udine

vende anche quest'anno il ZOLF.O ROMAGNA doppio raffinato e di accuratissima molitura, a mite prezzo da convenirsi.

Il favore che incontrò già da lunghi anni presso i più esperti agricoltori il Zolfo puro posto in vendita dalla Ditta suddetta, ripromette anche per questa campagna soddisfacente ricor-

IN LAVARIANO

DA VENDERSI O D'AFFITTARE

un Molino cou due trebbiatrici, locale di abitazione ed un campo e mezzo di terreno unito.

Per trattative rivolgersi dai signori proprietari.

VIRGILIO e TERESA COGOI

UN CONTABILE

sarebbe disponibile alcune ore della sera. Dirigersi a questo giornale.

MUSEO DI PLASTICA (Vedi avviso in 4ª pagina).

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicità E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

UDINE GIARDINO GRANDE UDINE MUSEO DI PLASTICA

dei Fratelli BAJER

Aperto giornalmente dalle 9 ant. alle 9 pom. Questa Esposizione Contiene: Opere d'arte e capi d'opera della meccanica, del modellare e della pittura.

Degni di osservare sono: La galleria degl' Imperatori, una raccelta dei più celebria Imperatoria tedeschi, da Carlo Magno in poi, fra altri Enrico il Fringuello, Federico Barbarossa, Rodolfo d'Asburgo, Alberto Tecc: Novita! Il glorioso defunto Imperatore di Germania Guglielmo I. Il paniere del servo Ruperto ed i Fanciulli screanzati, la Maddalena penitente, l'Incubo, la Martellata, Una cerimonia per la morte di Papa Pio IX, il conte Guido di Fiandra, e sua figlia morenti di fame in carcere: Oltreciò panorami di tutte le parti del mondo e fra gli altri la

go grassiterally, it is sensible to be a contract.

Cascata del Reno presso Sciaffusa. Nuovo e meraviglioso! ESOPO, l'automa parlante.

Entrata per persona Cent. 20 — Ragazzi sotto i 10 apni e militari non graduati Cent. 10 — Cataloghi Cent. 10. Per un numeroso concorso invitano gentilmente i

Fratelli BAJER.

diretto > 3.20 >

atibuda ig a cientigens, tublenburent ift elbibb?

Il Museo resta nella nostra Città fino al 13 corrento.

FERRO PAGEIARI

DEL PROF. GIOVANNI PAGLIARI

Inventore dell'Acqua Pagliari.

Premiato con 11 medaglie. Guarisce l'Anemia, la Clorosi e le malattie dello stomaco;

fortifica, rigenera e depura la massa del sangue. Preferibile a tutti gli altri ferruginosi,

secondo il parere della Clinica Medica di Firenze. Bottiglia grande (che basta per una cura completa) L. 3.

Bottiglia" piccola L. 1. Mediante invio di un semplice biglietto da vista al

Deposito generale PAGLIARI e C. — Firenze, Piazza S. Firenze, chiunque può avere gratis una copia della relazione della Clinica stessa che riferisce di tutti i casi ne quali ebbe ad esperimentarlo e riporta inoltre i diversi altri giudizi della

Esigere sempre sull'involucro la firma G. Pagliari.

Vendita al dettaglio in tutte le principali Farmacie.

ORARIO DELLA FEBROVIA

da LIDINE a VE為EZ & o viceversa ARRIVI PARTENZE ARRIVI PARTENZE a Venezia da Venesia" a Udine da Udine~ .ore 4.30 ant ore 1.43 ant. ore 7.36 ant. diretto 3 5.35 » omnibus >∴5.10 >÷ > 9.54)> > 1.40 pom. > 11.05 ant. omnibus » 3.36 pem. > 12.50 pom. » 5.20 » > 3.15 pom * 6.19 > diretto omnibus > 9.55 > 3.45 > omnibus diretto > 11.35 > 9.-- > misto > 8.05 > > 2.30 ant. da UDINE S PONTERDA e viceversa da Pontebbs da Caina a Pantebba a Udine ore 5.50 ant. omnibus |ore 8.45 ant. ore 6.30 ant. omnibus ore 9:10 ant. diretto . 9.42 > > 2.24 pom. omnibus > 4.56 pom. > 7.44 omnibus 1.33 pom.

7.25

> 16,30 · ■

▶ 4.20 pom.

de UDINE . TRIESTE e viceverse. 48 Udine Trieste" g da Trieste a Udine ore 7.37 ant. ore 7. - ant. omnibus ore 10 - ant. re 2.50 ant. . 7.54 . T omnibus 9.10 > omnibus > 12.30 pom > 8.10 pom. > 4.50 pons. omnibus > 8.08 > > 350 pom. omnibus > 7.36 > misto . . I.II ant. Partenza da Cormona ore 3 pom. arrivo a Udine ore 4.27 pom. (misto)

> 5.- a>

» 6.35 »

da UDINE a CIVIDALE e viceversa

da Udine a Cividale da Cividale misto ore 7.32 snt. ore 7.47 ant. misto ore 8.19 ant. ore 7.- ant. » 10.20--> 10.52 » | » 9.15 » \$ 9.47 * 1.30 pom. * 2.02 pom. * 12.05 pom. * 4.32 * 3.-- * 12,37 pom, > 8.30 -> 1 - - > 1

The second of the second second of the secon

Questa premiata tintura possiede la virtu di tingere capelli e la barba in bruno e nero naturale, senza macchiare la pelle, come fanno maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. -- Prezzo della scatola lire 4. Si vende presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine.

OLE BLANCA

Adottate dai Formoiario

Partecipando delle proprietà dell' Todio e

del Ferro, queste Pillole convengono specialmente nelle malattie così molti lici che sono la conseguenza del germo strofel... o ; (tumori, inperght, umori-freddi, ccc.), ma-lattic contro le quali i semplici ferrughiesi sono inefficaci; nella Clorosi (cointi puilidi), Leucorrea (Auori bianch), Amoporren (mestruazione nulla o defleche). Tist Sinude cost tuzionale, ec. hibe G esse offrono ai medici un agente lorapeutico del più energici per istimolare l'orga-nismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolito.

N. B. - L'ioduro di ferro impuro o alt rato è un medicamento infedele; irritante. Coine prova di purezza e autenticità delle Covere Pillole di Blancard, esigere il nostro sigillo d'argento l'anea requi allato e il bollo dell'Union des Fabricants. Farmacista a Parigi, rua Bonaparto, 10.

DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIO

Lustro per stirare la biancheria

preparato dal

Laboratorio chimico-Farmaceutico di Milano.

Impedisce che l'amido si attacchi e da un lucido perfetto alla bian-

La dose è di un cucchiaio da minestra per ogni libbra d'amido crudo; se l'amido è cotto, allora si accrescerà la dose fino ad un cucchiaio e mezzo per libbra.

Sissevende presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine al prezzo d lira una al pacchetto.



Chi vuole conservarsi sano faccia uso delle vere

PILLOLE DE FRATI

tenico-purgative-antiemorroidali che vengeno preparate da oltre 60 anni nell'antica

affer

FARMACIA FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa, nonchè le aumentate ricerche, che mi pervengono di talebenefico rimedio, m'incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire della loro alutare efficacia.

Queste Pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi e smorroidali, stiti chezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa; riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorandolo da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da fomiti morbosi gastrici, itterici, biliosi e verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad effezioni croniche; coll'uso di queste Pillole si procureranno sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrir il minimo disturbo, ne per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso,

Dose e metodo di cura.

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni, ordinariamente ne prenda una o due alla sera od anche fra il giorno, o con brodo, o con qualche bibita, o cibo caldo; chi poi fosse aggravato da qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potra aumentare la dose fino quattro Pillole, continuando od alternando a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese. AVVERTENZE.

. Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso 🔀 litic P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono, gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse. Trovansi in tutte le principali Farmacie. — În UDINE alla farmacia Filippuzzi-Girolami.

150 a 200 TAGLIAPIETRE

granito trovano da noi subito occupazione lucrosa e durevole. Esistono case per

Gräflich Castell'sche Granitwerche in Station Neusorg, Bayern. (Kreis Oberpfalz). Baviera.

CHIEDETE GRATIS SAGGI ED ABBONATEVI ai più splendidi e più economici giornali di moda

che si stampa a MILANO e la edizione francese intitolata:

ASAISON

750,000 copie per ogni Numero in 14 lingue. U. HOEPLI, Editore in MILANO

Edizione comune Lire 8 - di lusso Lire 16 all'anno

e della pubblicazione mensile riccamente illustrata

Letture in famiglia diretta dal prof. E. De Marchi e dalla signora A. Vertua Gentile.

Un fascicolo al mese di 64 pagine in-8 Lire 15 all'anno. per i giovanetti e le giovanette dagli 8 ai 16 anni. Dirigere domande e abbonamenti all' Editore **Hoepli** Ufficio Periodici - Milano, Corso Vittorio Emanuele, 37.

Gli abbonamenti, a risparmio di tempo e di spesa per i letteri, si ricevono presso questa Amministrazione, dove si distribuiscono gratis i numeri di saggio.

preparato dal Laboratorio Chimico - enologico di Torino 35

Aroma superiore per preparare il vero VERMOUTH di EORINO tanto semplice che chinato, tanto con solo vino, che con acqua e vino e senza vino. Il vermouth preparato senza vino non costa che cent. 40 il litro, ed è di qualità uguale a quello preparato con solo vino.

Il pacco per 25 litri, semplice o chinato lire 2.50. Si vende presso l'Amministrazione del Giornale de Udine:

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA - UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte 1/m, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Naz.º di Parigi.

NOTA IMPORTANTE.

Il Signor Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di Fontanino di Pejo per distinguerla dalla rinomata Antica l'onte di Pejo dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la suainferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di Unica Vera Fonte dis Peio conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di Fontanino in carattere miscroscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'Antica Fonte di Pejo a chi domanda loro semplicemente Acque Pejo avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'Acqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'Antica Fonte di l'ejo ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra Antica-Fonte Peio-Borghetti.

La Direzione C. BORGHETTI.

plau

Itali.

all'es

chè ;

e no:

unite

comm

disce

le for

prese

GH. FAY

PARIGI

Polvere per toeletta.

Una leggera applicazione è sufficiente per dare alla pelle la freschezza ed il vellutato giovanile; rimpiazza le polveri di riso ed il. belletto, con vantaggi aderenti ed invincibili.

Via della Pace 9 L. 4 la scatola. Vendita a Venezia all'Agenzia Longega, Campo S. Salvatore e in Udine all'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine.